Immagine: Mondo Forestale „Bois de Moncor"

2014
Rapporto annuale

SILVIVA – Imparare con la natura.

MONDO FORESTALE „BOIS DE MONCOR“ 2014

Saluto della presidente

Nel 2015 SILVIVA festeggia 30 anni di esistenza. Nata nel 1985 (all'epoca sotto forma di organizzazione, dapprima con il nome «Vivere il bosco» poi SILVIVA, trasformata nel 2007 in fondazione), SILVIVA è oggi l'organizzazione più importante a livello nazionale nel settore dell'educazione ambientale attiva nella natura. SILVIVA ha avviato vari progetti chiave nel frattempo diventati autonomi, come il Laboratorio Bosco di montagna, ed è oggi l'unica organizzazione a livello svizzero nell'ambito specifico dell'educazione ambientale, inclusa quella attiva nella natura. Dal 1999 SILVIVA è partner ufficiale dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) per l'educazione ambientale attiva nella natura e centro di competenze per l'apprendimento nella natura. Il compito principale della fondazione è proporre una riflessione di ampio respiro sugli aspetti ecologici, sociali, culturali ed economici delle relazioni che intercorrono tra l'essere umano e le basi naturali della vita, con particolare attenzione al bosco.

In altre parole (e molti dei nostri interlocutori ce lo confermano): se SILVIVA non esistesse già, bisognerebbe crearla.

Ciononostante l'anno in rassegna è stato un anno difficile per SILVIVA, sia sotto il profilo del personale che sotto quello finanziario. Le difficoltà sono riconducibili a problemi di gestione della fondazione a livello strategico e operativo come pure a numerose partenze di collaboratori non sostituiti. Nell'autunno 2014 il consiglio di fondazione non disponeva del numero minimo di membri necessario per deliberare validamente e una sola persona del team aveva più di un anno di esperienza presso SILVIVA.

Nel frattempo SILVIVA ha iniziato a ritrovare lo slancio perso, grazie alla ricostituzione strategica del consiglio di fondazione, all'assunzione di una direzione nuova, all'impegno e alla competenza dei collaboratori e a un nuovo approccio nella collaborazione costruttiva con l'UFAM e con i partner del settore forestale e formativo.

I buoni propositi non bastano tuttavia per rilanciare la nostra fondazione: determinante sarà la prova dei fatti, e in quest'ottica il 2015 si prospetta come un anno cruciale per SILVIVA. Il consiglio di fondazione, la direzione e i collaboratori si impegnano con entusiasmo e convinzione per ottenere i migliori risultati possibili, in cooperazione con i nostri partner.

C. Gut

Presidente della Fondazione del Consiglio
Cornelia Gut

MONDO FORESTALE „BOIS DE MONCOR“ 2014

Indice

FORMAZIONE CONTINUA / CAS

Consulenza competente sul CAS 6
Trasmettere in modo efficace l’educazione ambientale attiva nella natura 8
Competenze pedagogiche applicate 10
Formazione continua: Christian Stocker si presenta 12
La foresta: un luogo d’apprendimento ideale 13

SCOPERTA DEL BOSCO

Scoperta del bosco: intervista con Lea Menzi 14
Giornate di perfezionamento e manifestazioni 16
Mondo forestale: classi di scuola scoprono il bosco 18

Competenze, contatti e qualità 20
Bilancio e prospettive con Rolf Jucker 22

Bilancio e conto annuale 24
Collaborazioni e partenariati 25
Team e consiglio d’amministrazione 26

Consulenza competente sul CAS.

Intervista con Esther Bühler
Direzione corsi fino ad ottobre 2014

Da 10 anni il percorso di studi avanzati CAS in educazione ambientale attiva nella natura è un caposaldo del settore. Qual è il motivo di questo successo?

”

Esther: È un percorso di studi gestito da formatori molto impegnati che assicurano la continuità sull'arco degli anni. Tutti i formatori sono attivi nell'educazione ambientale anche in altri contesti e dispongono quindi di un vasto bagaglio di esperienze. Tutto ciò arricchisce i nostri corsi di perfezionamento, crea un forte legame con la pratica e assicura che i contenuti siano sempre aggiornati.

Quali sono i moduli con il maggior numero di partecipanti?

”

Esther: Accanto ai moduli di base 1 e 2 e il modulo d'integrazione, che sono le basi del percorso, nel 2014 nella Svizzera tedesca ha avuto molto successo il modulo sull'apprendimento attivo per le scuole incentrato sugli animali selvatici e nella Svizzera francese quello sull'educazione ambientale attiva nella natura in età prescolare.

Chi si interessa per questa offerta formativa?

”

Esther: Da un lato vi sono persone già attive nel settore dell'educazione ambientale che desiderano approfondire le proprie conoscenze, dall'altro vi sono persone che lavorano già con gruppi e vogliono integrare in queste attività l'interazione con la natura e l'apprendimento nella natura. Una terza categoria sono le persone che seguono il percorso CAS per realizzare un nuovo orientamento professionale verso il settore dell'educazione ambientale.

Come mai questo percorso di studi è un'offerta interessante anche per i forestali?

”

Esther: I forestali possono fungere da ambasciatori del bosco, accompagnare gruppi, presentare il proprio lavoro e illustrare l'importanza della foresta. I forestali hanno un grande potenziale nel sensibilizzare le persone per i temi e le esigenze del bosco, e il fatto di poter offrire manifestazioni interessanti e orientate all'esperienza attiva è un fattore importante in quest'ottica. Il percorso di studi CAS EAN offre loro gli strumenti necessari a questo scopo.

Quale peso ha il CAS sul mercato del lavoro nel settore dell'educazione ambientale?

”

Esther: Grazie alla sua offerta molto ampia, il CAS EAN permette di approfondire in modo mirato gli aspetti lacunosi del proprio curriculum personale e ciò contribuisce a migliorare le possibilità di lavoro in questo ambito. Inoltre questo percorso di studi, offerto ormai da 10 anni, è un'istituzione riconosciuta nel settore: molti datori di lavoro lo conoscono e sanno che cosa possono aspettarsi da chi lo porta a termine.

Intervista con Alice Johnson
Nuova direzione corsi

Da ottobre 2014 lavori per SILVIVA, a partire dal 2015 dirigerai il settore formazioni: per quali motivi il percorso di studi CAS è stato rielaborato?

”

Alice: Ho iniziato il mio lavoro quando il lungo processo di rielaborazione era già giunto nella fase conclusiva. Posso dire che si è voluto porre di più l'accento sulle competenze necessarie per l'educazione ambientale attiva nella natura.

Qual è il tema che ti sta più a cuore in ambito di educazione ambientale?

”

Alice: So per esperienza personale quanto sia importante avere un legame con l'ambiente naturale, cioè quello non creato dall'essere umano. Oggi è molto facile perdere questo legame, soprattutto se si cresce in un contesto urbano. Capire che siamo parte della natura, e diventare consapevoli del fatto che dipendiamo dalla natura, è un passo importante per uno sviluppo sostenibile sia della propria personalità che della società in genere.

CAS Educazione ambientale attiva nella natura: trasmettere le conoscenze apprese sul campo.

Percorso di studi avanzati CAS Educazione ambientale attiva nella natura

Il percorso di studi avanzati CAS Educazione ambientale attiva nella natura (EAN) è l'unico corso di perfezionamento del suo genere in Svizzera: è uno dei progetti di maggior prestigio di SILVIVA e anche dopo quasi dieci anni continua a riscuotere grande successo. Il corso permette di assicurare la formazione continua, teorica e pratica, per avvicinare in modo innovativo una cerchia sempre più ampia di persone ai temi dell'educazione ambientale attiva nella natura. Ma anche un modello di successo pluriennale deve ogni tanto essere riconsiderato e, se necessario, modificato, e in questo spirito SILVIVA ha a suo tempo avviato un processo per adeguare il CAS alle nuove esigenze del settore delle scuole universitarie e tenere conto maggiormente dell'orientamento alle competenze.

Tuttavia, nell'attuazione di questo progetto sono sorti diversi problemi e difficoltà di comunicazione, dovuti al fatto che non tutti gli interlocutori sono stati coinvolti con spirito partecipativo: un coinvolgimento a pieno titolo è però assolutamente necessario nel caso di una struttura come il CAS, per la quale SILVIVA collabora con due organizzazioni partner (hepia e ZHAW) e con formatori provenienti da regioni diverse della Svizzera francese e tedesca.

Nel frattempo tutti i partecipanti hanno ripreso il lavoro sul progetto, per cui nel 2016 – per il suo decimo anniversario – il CAS sarà disponibile nella qualità di sempre, con varie innovazioni. Per il periodo transitorio si è potuta trovare una soluzione soddisfacente per tutti i coinvolti, con un ciclo formativo che si conclude nel 2017 e che ha già registrato un buon numero di iscritti e suscitato reazioni positive nei colloqui preliminari.

Il CAS 2014 in breve

Nel 2014 oltre 250 interessati, formatori, forestali, scienziati, insegnanti e persone attive nella protezione dell'ambiente hanno frequentato uno o più dei 14 corsi CAS in educazione ambientale attiva nella natura («Naturbezogene Umweltbildung»/«Education à l'environnement par la nature»). L'eterogeneità dei partecipanti, che provengono da vari contesti professionali, contribuisce ad arricchire i corsi e lo scambio di esperienze e di vedute.

Nella Svizzera tedesca 16 partecipanti hanno conseguito il certificato di studi avanzati. Ci congratuliamo con i neodiplomati e siamo lieti di aver potuto trasmettere loro gli strumenti necessari per creare nuove offerte e applicazioni pratiche dell'educazione ambientale attiva nella natura.

Intervista con Sarah Wauquiez
Formatrice

Che cosa ti motiva a tenere i corsi presso SILVIVA?

”

Sarah: Apprezzo l'approccio di SILVIVA, il suo motto «vivere – imparare – trasmettere», l'offerta ampia di corsi e giornate di perfezionamento e ovviamente anche la retribuzione equa del mio lavoro.

Come sei giunta a SILVIVA? Qual è il tuo percorso?

”

Sarah: Di formazione sono maestra di scuola elementare e psicologa. Dal 1998 sono attiva come formatrice in ambito di pedagogia nella natura. All'epoca davo dei corsi (che do tuttora) di pedagogia della natura per molti offerenti diversi, tra cui sporadicamente anche SILVIVA. La collaborazione è poi diventata regolare a partire dal 2005, quando ho sviluppato il corso «Pédagogie par la nature au niveau préscolaire» (Pedagogia nella natura in età prescolare) per la Svizzera francese. Questo modulo è stato nel frattempo integrato nel percorso di studi avanzati CAS EAN. Dirigo la formazione CAS per la Svizzera francese sin dall'inizio.

Quali sono state le tue esperienze più belle come formatrice?

”

Sarah: Ogni anno ne porta di nuove … È proprio questo il bello! Ciò che mi fa più piacere è vedere che le persone che hanno partecipato ai nostri corsi avviano a loro volta nuovi progetti. Grazie a loro, migliaia di bambini, giovani e adulti possono ritrovare un contatto con la natura e costruire un rapporto positivo con essa.

Direttamente dal CAS: competenze pedagogiche applicate.

Renaldo Vanzo – forestale comunale – Wil SG.

Nel mio lavoro quotidiano entro in contatto con molte persone che usano il bosco come luogo di svago; inoltre collaboro a vari progetti con scolaresche. Mi sono così reso conto che lo scambio con un pubblico di città è molto importante e permette di ottenere effetti durevoli. Per approfondire le mie conoscenze metodiche e didattiche ho quindi deciso di seguire il percorso di studi certificato in educazione ambientale attiva nella natura offerto da SILVIVA.

ACCOMPAGNANDO IL FORESTAE COMUNALE RENALDO VANZO, 2014

Renaldo Vanzo, forestale comunale di Wil SG

Christian Stocker: il capo settore Formazione continua si presenta.

Hai assunto la direzione del settore formazione continua di SILVIVA: qual è stato il tuo percorso sinora?

”

Christian: Sono un ingegnere forestale con un’abilitazione come docente liceale e una formazione continua in management delle organizzazioni senza scopo di lucro. Queste basi teoriche ho potuto metterle in pratica presso la cattedra di politica forestale del Politecnico federale di Zurigo e presso diverse scuole professionali.

Negli ultimi nove anni ho lavorato come capo progetto giovani per Pro Natura: dirigendo corsi di formazione e perfezionamento (con tecniche dell’educazione ambientale attiva nella natura), ho potuto preparare giovani e adulti alle loro attività di animazione.

Inoltre mi sono occupato della gestione della conoscenza organizzativa (knowledge management) presso Pro Natura.

Qual è la sfida più grande legata a questo posto presso SILVIVA?

”

Christian: L’eterogeneità del pubblico: a SILVIVA fanno capo bambini e anziani, specialisti in pedagogia e persone attive nella ricerca scientifica, come pure personale del settore forestale e molte persone interessate per altri motivi all’educazione ambientale attiva nella natura.Altro aspetto importante è la collaborazione con numerosi partner diversi, come le scuole universitarie, le organizzazioni non governative, le organizzazioni settoriali, i servizi delle amministrazioni, gli specialisti, ecc.

Offriamo corsi di perfezionamento: il bosco come luogo d’apprendimento ideale.

Nella mia funzione posso inoltre contribuire a sviluppare l’educazione ambientale attiva nella natura in Svizzera: in particolare integrare i nuovi piani di studi scolastici e approfondire l’approccio basato sulle competenze nell’educazione ambientale attiva nella natura, non da ultimo nel settore della pedagogia forestale. A ciò si aggiunge il piacere di lavorare in un’equipe motivata e dotata di un’ampia gamma di competenze.E ovviamente sono molto felice di riallacciare i contatti con il settore forestale grazie a un’offerta di formazioni e perfezionamenti che è tornata a essere più incentrata sul tema del bosco.

Perfezionamento per docenti

SILVIVA ha tenuto vari corsi presso le Alte scuole pedagogiche – soprattutto nella Svizzera occidentale – e due seminari ad hoc che hanno permesso di sensibilizzare i docenti ai temi dell’educazione ambientale e sostenerli nell’applicazione pratica di questo approccio. Per «Sei in forma? – Il bosco per …» (Canton Grigioni) siamo riusciti a coinvolgere in attività nel bosco oltre 100 docenti di tutto il Cantone (presso due sedi diverse, in tedesco e italiano). Assieme a WWF e Globe abbiamo offerto una giornata di perfezionamento con un programma variato dedicato alla foresta come spazio vitale e alle numerose possibilità per integrare questo spazio nell’insegnamento.

Perfezionamento nel settore forestale

In cooperazione con diversi centri di formazione per forestali, SILVIVA ha contribuito a trasmettere conoscenze di base in pedagogia forestale nella formazione e nel perfezionamento del personale forestale:

- quattro lezioni nell’ambito del modulo «Kommunikation rund um den Wald» (Bosco e strategie comunicative) presso la HAFL a Zollikofen;
- due giornate di corsi nell’ambito del modulo «Comunicazione» della formazione di selvicoltore presso il Centre de Formation Professionnelle-Forestière a Mont-sur-Lausanne;
- quattro giornate di corsi nell’ambito del percorso di studi per il conseguimento del diploma di forestale HF presso la scuola superiore specializzata «Höhere Fachschule Südostschweiz» a Maienfeld;

Per due Cantoni SILVIVA ha svolto corsi di perfezionamento su misura:

- Canton Berna: «Treffpunkt Berner Wald – Schülerinnen und Schüler für den Wald gewinnen» (Appuntamento nel bosco – Avvicinare gli allievi alla foresta): metodi di pedagogia forestale concepiti per coinvolgere più facilmente i giovani di oggi;
- Canton Vallese: pedagogia forestale con la «valigia forestale» (prototipo) di SILVIVA per i forestali della parte francofona del Cantone.

Le esperienze degli ultimi anni mostrano che sono molto apprezzati i corsi di perfezionamento con strumenti pratici concepiti su misura in funzione delle esigenze concrete delle singole regioni. SILVIVA continuerà a seguire questa tendenza sviluppando nuove offerte.

Capo progetto Scoperta del bosco: intervista con Lea Menzi.

Che cosa ti piace di più nel lavoro per SILVIVA?

”

È un lavoro con cui mi identifico al 100 per cento. Inoltre posso far confluire attivamente le mie idee e prendere decisioni autonome e ho compiti molto variati. Presso SILVIVA posso mettere a frutto le mie conoscenze e competenze metodiche come specialista nel campo dell'educazione ambientale all'interno di un'equipe davvero eccezionale!

Quali le sfide più grandi?

”

Non è stato semplice organizzare queste due grandi manifestazioni (la giornata di perfezionamento e le giornate del bosco di Soletta) con le poche risorse di personale a disposizione. Anche l'incertezza legata alla Direzione di SILVIVA è stata difficile da gestire.

Quali sono stati i momenti più gratificanti del 2014?

”

Con il sostegno di SILVIVA ho potuto iniziare un perfezionamento in pedagogia attraverso l'esperienza attiva nella natura, al termine di un congedo non pagato. A livello di progetti, i punti salienti sono stati l'organizzazione e lo svolgimento della giornata di perfezionamento annuale di SILVIVA e la presentazione della nostra fondazione alle Giornate del bosco di Soletta.

In quale direzione si sta sviluppando il settore Scoperta del bosco?

”

È un ambito che offre molto spazio alle innovazioni e alle nuove formule. Credo che anche in futuro non ci mancheranno i progetti per promuovere in concreto la sostenibilità attraverso l'educazione ambientale attiva nella natura.

Che cosa ti motiva a portare la gente nel bosco?

”

Il mio cuore batte per la vita, l'ambiente e la natura ed è questo che voglio trasmettere!

Valigia forestale

Per rispondere alle esigenze di formazione e divulgazione del settore forestale, SILVIVA ha sviluppato un'apposita «valigia forestale»: uno strumento semplice, autonomo e polivalente che può essere usato dagli addetti forestali per le attività pedagogico-didattiche nel bosco. I contenuti della valigetta sono strutturati in base alle varie funzioni del bosco e tengono conto degli attuali piani di studio scolastici. Nel 2014 abbiamo fatto una prima esperienza con un prototipo e raccolto i riscontri degli utenti, l'anno prossimo disporremo di una versione definitiva pronta per la produzione.

Pubblicazioni

Nel corso degli anni SILVIVA ha edito diverse pubblicazioni orientate alla pratica che continuano a essere apprezzate dal pubblico: Treffpunkt Wald, Treffpunkt Jagd, Naturerlebnis Wald. Nel frattempo le esigenze sono mutate sia per quel che concerne la veste grafica e la facilità d'uso sia riguardo a un maggiore orientamento verso le competenze e verso i piani di studio scolastici. Per tenere conto di queste tendenze e poter mettere a disposizione di chi segue il CAS un testo di base utile e consolidato, SILVIVA ha incaricato un equipe redazionale di rinnovare la pubblicazione Naturerlebnis Wald. Un progetto analogo è previsto per la Svizzera italiana: anche qui l'obiettivo è far confluire il lavoro svolto finora in una pubblicazione di rilievo per l'educazione ambientale attiva nella natura e per la pedagogia forestale.

Sul posto: giornate di perfezionamento e manifestazioni.

Giornata di perfezionamento «Adulti ed educazione ambientale: sfide e prospettive»

Il 19 settembre 2014 si sono incontrati a Sursee formatori provenienti dalle tre regioni della Svizzera.Nella loro relazione introduttiva, intitolata «Gli adulti come destinatari dell'educazione ambientale non formale», Bruno Scheidegger e Cornelia Schmid dell'Università di scienze applicate di Zurigo (ZHAW) hanno constatato che in questo settore aumenta la domanda di offerte formative per adulti. Oggi l'educazione ambientale e la pedagogia nella natura si rivolgono ancora soprattutto ai bambini e ai giovani; considerato che gli «adulti» non sono un gruppo definibile in modo omogeneo, i relatori hanno sottolineato l'importanza di avviare una riflessione di fondo sulle prospettive che si aprono in questo ambito. La seconda parte della giornata ha permesso ai partecipanti di coinvolgersi attivamente: all'interno di tre gruppi hanno discusso le proprie esperienze ed elaborato un catalogo di domande. Nel pomeriggio le domande sono state sottoposte ad alcuni ospiti alla giornata, al fine di stabilire le caratteristiche che devono avere le offerte formative per rispondere alle esigenze del pubblico, di identificare i temi che suscitano interesse e di riflettere su come motivare le persone a partecipare a un progetto formativo. Un'esigenza centrale che è emersa è quella di definire le nuove forme didattiche necessarie a questo scopo.

Formazione per gli insegnanti della scuola di Hedingen

Il 27 settembre 2014 i 60 docenti della scuola di Hedingen hanno trascorso un giorno nella foresta insieme a SILVIVA. Grazie alle attività offerte, ispirate alla pedagogia nella natura e alla formazione di uno spirito d'equipe, gli insegnanti hanno potuto fare esperienza diretta delle possibilità offerte dal bosco come luogo di apprendimento e di arricchimento personale. Culmine della giornata è stato l'abbattimento di un albero insieme al forestale Ueli Müller: un'esperienza che ha permesso di toccare con mano il tema della gestione sostenibile delle foreste. La giornata si è conclusa con un pranzo attorno al fuoco arricchita da spezie forestali raccolte sul posto, con grande soddisfazione di tutti i partecipanti.

Giornata per le scuole dell'infanzia che offrono attività nel bosco: «Promozione del movimento nel bosco – come e perché?»

L'8 novembre 2014 nel Bois de Moncor (Canton Friburgo) si è svolta la giornata per i docenti delle scuole dell'infanzia che offrono attività nel bosco. L'incontro si è aperto con una relazione sul bosco come luogo privilegiato per promuovere la psicomotricità, seguita da quattro seminari su motricità fine e grossolana, giochi di coordinazione, giochi di movimento con corde, gioco libero e attività legate all'imparare, alla danza e al canto, che hanno permesso ai partecipanti di farsi un quadro completo dell'offerta attuale. La giornata ha seguito un approccio pratico che è stato molto apprezzato: tutti i partecipanti hanno dichiarato che il corso ha trasmesso conoscenze con un impatto sul loro lavoro quotidiano.

SILVIVA alle Giornate del bosco di Soletta 2014

SILVIVA ha partecipato alle Giornate del bosco di Soletta svoltesi dal 2 al 7 settembre 2014. Ogni giorno numerose scolaresche, dall'asilo all'ultimo anno della scuola dell'obbligo, hanno visitato la nostra «aula nel bosco» per partecipare a lezioni di matematica e di lavoro creativo fuori dagli schemi usuali. Durante il fine settimana SILVIVA ha trasformato l'aula in un luogo d'apprendimento e di svago. I visitatori hanno potuto misurare alberi, ammirare le opere incentrate sulla natura create dagli scolari e cimentarsi in attività creative. Il pubblico si è lasciato affascinare soprattutto dal falò, attorno al quale c'era la possibilità di preparare una forchetta o un cucchiaio in legno avvalendosi soltanto di brace e coltellino.

Mondo forestale: classi di scuola scoprono il bosco, a lungo termine e in maniera sostenibile.

Il progetto Mondo forestale crea un legame duraturo tra gli allievi e il bosco. Grazie a lavori pratici e attività ludiche nel bosco, il progetto permette agli allievi di avvicinarsi al lavoro del forestale in maniera concreta e adattata al loro livello. Durante due o tre anni, la scolaresca accompagna regolarmente il forestale nel bosco nella “propria” parcella di foresta, che si impegna a visitare e mantenere regolarmente. La classe inoltre visita il bosco durante il corso delle differenti stagioni, ne osserva lo sviluppo e i cambiamenti su piccola scala. In questo modo gli allievi sperimentano in prima persona il significato di sostenibilità.

Nel 2014, 11 classi con oltre 200 allievi hanno iniziato a lavorare con il progetto «Mondo forestale». In totale sono ora 18 le classi in Svizzera che partecipano al progetto, che suscita sempre più interesse: «Mondo forestale» sta per diventare un concetto consolidato nel paesaggio formativo svizzero, ed è già parte integrante delle offerte per le scuole del Parc Jura Vaudois e del Parco del Locarnese.

Testimonianze dei forestali

„Il progetto crea un contatto diretto tra le classi e gli addetti al bosco. Spesso i forestali conoscono già i bambini e traggono soddisfazione dal poter spiegare loro il proprio lavoro.“

„Queste giornate mi aiutano a capire come posso trasmettere i contenuti del mio lavoro ai bambini e, più in generale, a un pubblico più vasto. Imparo a informare la gente e a spiegare le cose in modo semplice“

„Amo il bosco e mi piace trasmettere questa passione ai bambini e agli adulti.“

Testimonianze dei docenti

„L’aspetto più importante di questo progetto per gli allievi mi sembra la dimensione umana: il lavoro comune nel bosco rafforza la complicità e la solidarietà all’interno della classe.“

„Nel progetto gli allievi imparano il rispetto, non soltanto quello per la natura ma anche quello reciproco tra compagni.“

„Apprezzo la libertà e flessibilità che offre questo progetto.“

„Gli allievi sono contenti di poter svolgere un lavoro che ha un senso e che viene apprezzato dagli altri: hanno cioè la possibilità di fare qualcosa di realmente utile.“

MONDO FORESTALE „BOIS DE MONCOR“ 2014

Mondo forestale: classe di Friburgo con Raffaele Pellegrino di SILVIVA

Acquisire, realizzare e trasmettere.

Centro di competenze. Informazione e consulenza. Newsletter.

SILVIVA ha un'esperienza ormai quasi trentennale nello sviluppo e nella realizzazione di offerte, pubblicazioni, progetti e corsi di perfezionamento legati al tema dell'apprendimento nella natura. Da pioniere in questo ambito, SILVIVA si è nel frattempo trasformata in un vero e proprio centro di competenze in continua evoluzione che contribuisce alla diffusione e divulgazione delle conoscenze a cerchie specifiche della popolazione. SILVIVA è presente in tutta la Svizzera e offre prestazioni nelle tre lingue ufficiali del Paese.

Il sito Internet, con contenuti disponibili nelle tre lingue, è lo strumento centrale di comunicazione che permette al pubblico di informarsi sulle nostre offerte e di approfondire temi come l'educazione ambientale, l'apprendimento nella natura, l'educazione allo sviluppo sostenibile, il bosco come luogo d'apprendimento, le offerte in pedagogia forestale di tutta la Svizzera, i gruppi di gioco nel bosco e le scuole dell'infanzia che offrono attività nel bosco, come pure altre offerte di educazione ambientale.

SILVIVA funge inoltre da centro di consulenza per clienti, partner e altre cerchie interessate del settore dell'educazione ambientale nella natura: una funzione per la quale possiamo attingere alla vasta esperienza pluriennale dei nostri collaboratori.

Una volta per stagione pubblichiamo la nostra newsletter, che offre a oltre 1500 abbonati informazioni su temi scelti, su eventi formativi di attualità e su nuove pubblicazioni e progetti. Le singole versioni linguistiche della newsletter tengono conto in modo specifico delle circostanze delle rispettive parti del Paese.

Contatti e collaborazioni

SILVIVA si prefigge di fungere da ponte tra la foresta, la caccia e l'educazione ambientale (inclusa quella attiva nella natura) non soltanto a livello concettuale ma anche in concreto, curando i contatti con i vari attori attivi in questi ambiti. È un obiettivo che perseguiamo da un lato nell'ambito dei nostri corsi di perfezionamento e di formazione e tramite il nostro sito Internet e le newsletter stagionali, e dall'altro stringendo contatti nei tre settori a livello nazionale e internazionale. È grazie a questo sforzo costante che abbiamo potuto trasmettere alla rete «European Forest Pedagogy Network» le nuove conoscenze emerse dalla Conferenza dell'educazione ambientale, proporre al «Réseau des acteurs extrascolaires» (EDD) gli approcci innovativi della Haus des Waldes di Stoccarda e partecipare alla conferenza dei capi delle sezioni o divisioni forestali dei cantoni svizzeri, fungendo così da collegamento tra il settore del bosco e quello della formazione.

Congresso europeo di pedagogia forestale

Sotto il motto «Pedagogia forestale: non solo parlare di bosco» SILVIVA ha partecipato insieme a 120 rappresentanti di 15 Paesi al nono congresso europeo di pedagogia forestale, svoltosi a Lagow (Polonia) dal 9 al 12 settembre 2014. Il bosco è un modello d'apprendimento eccezionale per avvicinare in modo ampio e differenziato al tema della sostenibilità. Parallelamente, la pedagogia forestale deve però continuare gli sforzi per identificare e integrare anche i temi sociali di attualità e sviluppare le offerte necessarie a tale scopo.

Giornate europee sull'educazione ambientale

Il 25 e 26 settembre 2014 si è svolta a Bergamo (Italia) la seconda edizione delle «European Days on Environmental Education» (Giornate europee sull'educazione ambientale). Assieme a partecipanti provenienti dall'Europa intera, SILVIVA ha potuto farsi un quadro della ricchezza di offerte pratiche nel settore dell'educazione ambientale e dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Il convegno è stata inoltre l'occasione per stringere contatti con numerosi altri attori.

Effetti

SILVIVA ha partecipato al gruppo di lavoro «Efficacia del perfezionamento professionale nel settore dell'ambiente e della sostenibilità», assieme a rappresentanti del centro formativo di WWF, di Pusch, di sanufuturelearning e del settore ricerca per la comunicazione in materia di sostenibilità della ZHAW. Il gruppo ha discusso a fondo gli effetti delle offerte di perfezionamento, un settore chiave dell'attività di SILVIVA. Le discussioni sono confluite in un progetto volto a ottimizzare l'effetto dell'offerta delle cinque organizzazioni partecipanti al gruppo di lavoro mediante la supervisione e l'accompagnamento scientifico.

Rinnovo della certificazione eduQua

Nell'estate 2014 SILVIVA ha proceduto al rinnovo della certificazione EduQua. Se da un lato questa tappa comporta sempre un notevole onere amministrativo – che i nostri collaboratori hanno saputo gestire egregiamente nonostante le grandi insicurezze legate alla situazione interna alla fondazione – dall'altro è anche l'occasione per tracciare un bilancio del percorso fatto: in particolare ci siamo chiesti se siamo ancora all'altezza degli obiettivi che ci siamo posti, se al riguardo disponiamo di elementi di valutazione oggettivi o soltanto di un'impressione soggettiva e se i processi di qualità interni poggiano su una vera base istituzionale o sono piuttosto il frutto dell'impegno di singoli collaboratori. La certificazione ha potuto essere rinnovata senza problemi e senza che in nessuno dei 22 ambiti istituzionali e riferiti all'offerta fossero constatate lacune in ordine agli standard di qualità: un risultato che conferma la qualità delle prestazioni dei collaboratori e dell'organizzazione.

Qualità

Insieme a «éducation21» abbiamo valutato lo strumento di sviluppo della qualità concepito a suo tempo da SILVIVA e dalla Fondazione svizzera per l'educazione ambientale e disponibile oggi in quattro lingue (www.silviva.ch/qualitaetsentwicklung-in-der-umweltbildung.html). L'esperienza dimostra che nelle organizzazioni attive nell'educazione ambientale lo sviluppo della qualità è legato indissolubilmente alla cultura organizzativa: in questo settore si possono quindi ottenere risultati tangibili soltanto se un'organizzazione intenzionata a svilupparsi in tale direzione collabora a lungo termine con un consulente in materia di qualità. SILVIVA intende offrire questo genere di consulenza in futuro. Parallelamente vogliamo offrire perfezionamenti incentrati su tale strumento e approfondire le collaborazioni già avviate con vari centri per la natura.

Bilancio e prospettive: il direttore Rolf Jucker parla del suo impegno per SILVIVA.

Con quale motivazione arrivi a SILVIVA?

”

Da anni sento il richiamo di SILVIVA. Quando nel 2005 ho iniziato a lavorare per la Fondazione svizzera per l’educazione ambientale, durante la mia prima settimana di lavoro ho ricevuto due telefonate, una dall’allora direttore di SILVIVA, Fredy Nipkow, e l’altra dal direttore del Laboratorio Bosco di montagna, Christoph Leuthold: all’epoca tra i due c’era una divergenza di vedute e entrambi cercavano il mio sostegno. Posso quindi dire che ho avuto fin dall’inizio un legame particolare con SILVIVA.

La mia motivazione è chiara: SILVIVA è oggi la più vecchia organizzazione nazionale ancora attiva nel campo dell’educazione ambientale, un campo che dopo lo scioglimento della Fondazione svizzera per l’educazione ambientale e del centro di formazione del WWF sta attraversando una fase di grandi cambiamenti. Quando nell’ottobre scorso ho iniziato il mio lavoro, non era affatto chiaro che SILVIVA sarebbe sopravvissuta. Una gestione non trasparente e una serie di errori a livello strategico avevano infatti letteralmente messo al muro l’organizzazione: la fondazione era a un passo dal fallimento e aveva perso un gran numero di collaboratori. Dopo molti colloqui intensi con i collaboratori attuali e quelli precedenti, mi sono convinto che non si poteva permettere che un caposaldo del settore formativo come SILVIVA sparisse. Mi sono quindi gettato nella sfida di riuscire non soltanto a salvare l’organizzazione ma a rilanciarla in vista delle esigenze future, in uno sforzo comune con i collaboratori, il Consiglio di fondazione, l’UFAM e i nostri formatori e partner.

Che cosa ti piace di SILVIVA?

”

Quando ho detto che da anni sento il richiamo di SILVIVA non ho voluto fare una semplice battuta. Oggi posso dire – ed è quanto spiego anche ai collaboratori e agli amici della fondazione – che ho dovuto passare per la formazione negli ambiti della gestione, della consulenza e dell’impegno sociale prima di poter tornare alle mie origini, alla «gestione del caos», dove mi sento davvero a casa. Mi è piaciuto lavorare per la Fondazione svizzera per l’educazione ambientale, però ho sempre pensato che avesse un difetto di fondo: la nostra azione è rimasta circoscritta al livello metaformativo, un livello difficile da trasmettere ai non addetti ai lavori; ci limitavamo cioè al coordinamento, all’interconnessione e all’innovazione dell’educazione ambientale ma ci mancava il legame con la prassi, ed è ciò che alla fine ci ha posto problemi. Presso SILVIVA ho ritrovato un approccio globale: i collaboratori sono regolarmente fuori sul campo, lavorano con gruppi e partner diversi e si confrontano con le loro reazioni e commenti, raccogliendo così esperienze fondamentali per lo sviluppo ulteriore non solo delle offerte ma anche dell’organizzazione stessa.

Perché c’è bisogno di SILVIVA?

”

Quando l’autunno scorso l’esistenza di SILVIVA era appesa a un filo, molti, anche nell’UFAM, mi hanno detto: «se SILVIVA non esistesse già, bisognerebbe crearla». SILVIVA è unica nel suo genere in Svizzera per molti motivi. La fondazione è ormai l’unica organizzazione attiva a livello nazionale nell’educazione ambientale; si basa su una lunga tradizione formativa ed educativa in un luogo assolutamente eccezionale: il bosco; ha continuamente sviluppato l’apprendimento nel e con il bosco, al punto da non doversi oggi più limitare a questo ambito, anche se il bosco resta il nostro punto di riferimento principale.

Da anni segui e conosci il campo dell’educazione ambientale in Svizzera: qual è il ruolo di SILVIVA in questo contesto?

”

SILVIVA è nella posizione fortunata di poter assumere un ruolo innovatore nel paesaggio dell’educazione ambientale in quanto struttura di piccole dimensioni e flessibile, con una lunga tradizione di processi di apprendimento e di maturazione. Grazie a una piccola equipe di collaboratori molto competenti, ai molti contatti a livello nazionale e internazionale e a una riflessione continua con gli attori più importanti del dibattito mondiale in materia di educazione ambientale ed educazione allo sviluppo sostenibile siamo in grado di apportare in questo campo impulsi nuovi, innovativi e orientati all’efficacia, impulsi che negli ultimi anni sono venuti sempre più a mancare.

Da anni segui e conosci il campo dell’educazione ambientale in Svizzera: qual è il ruolo di SILVIVA in questo contesto?

”

SILVIVA è nella posizione fortunata di poter assumere un ruolo innovatore nel paesaggio dell’educazione ambientale in quanto struttura di piccole dimensioni e flessibile, con una lunga tradizione di processi di apprendimento e di maturazione. Grazie a una piccola equipe di collaboratori molto competenti, ai molti contatti a livello nazionale e internazionale e a una riflessione continua con gli attori più importanti del dibattito mondiale in materia di educazione ambientale ed educazione allo sviluppo sostenibile siamo in grado di apportare in questo campo impulsi nuovi, innovativi e orientati all’efficacia, impulsi che negli ultimi anni sono venuti sempre più a mancare.

Bilancio e conto annuale.

Bilancio (CHF)

Attivo	
Liquidità	216‘325
Crediti	20‘702
Approvigionamenti	3‘736
Ratei attivi	727
Beni patrimoniali	45‘915
Totale	287‘404

Passivo	
Creditori	17‘792
Ratei passivi	145‘508
Capitale della fondazione	200‘000
Fondo vincolato per progetti	217‘300
Utile portato a nuovo	72‘826
Risultato annuo	-366‘022
Totale	**287‘404**

Risultati economici (CHF)

Ricavi	
Contributi pubblici e privati (Confederazione, cantoni, fondazione, terzi)	523‘907
Manifestazioni e vendite	314‘228
Donazioni	5‘500
Totale	843‘635

Costi	
Personale	674‘220
Spese d’esercizio	215‘437
Progetti	68‘250
Manifestazioni e congressi	251‘749
Totale	**1‘209‘657**
Risultato annuo	**-366‘022**

Collaborazioni, sostegno, mandati e partenariati.

Sostegno finanziario

Uffici federali e cantoni
Ufficio federale dell‘ambiente (UFAM)
Sezione Foreste e comunicazione: Basilea; Berna; Friburgo; Ginevra; Grigioni; Jura; Lucerna; Obvaldo; Soletta; Turgovia; Uri; Vaud; Zurigo

Fondazioni, associazioni e organizzazioni
Loterie Romande; Sophie und Karl Binding Stiftung

Mandatari e partner

Ufficio federale dell’ambiente, Sezione Foreste e comunicazione; Arbeitsgemeinschaft für den Wald; Bildungskoalition der NGOs; Laboratorio bosco di montagna; Bildungszentrum Wald, Lyss; Bildungszentrum WWF; Burgergemeinde Bern; Codoc; éducation 21; conferenza allargata dei capi delle sezioni o divisioni forestali dei cantoni svizzeri; European Forest Pedagogics Network; Fachkonferenz Umweltbildung; Associazione professionale per l’educazione e la scoperta nella natura (ERBINAT); Forstunternehmer Schweiz; Genossenschaft Feuervogel; Globe Svizzera; Gruppo di Educazione Ambientale della Svizzera Italiana (GEASI); Haus des Waldes Stuttgart; Haute école du paysage, d‘ingénierie et d’architecture de Genève (hepia); Hochschule für Agrar-, Forst- und Lebensmittelwissenschaften (HAFL); ibw Höhere Fachschule Südostschweiz Bildungszentrum Wald Maienfeld; CacciaSvizzera; JagdZürich; Sezioni forestali cantonali; Naturforum Baselland; Rete dei parchi svizzeri; Alte scuole pedagogiche; La commissione qualità nel settore forestale; Radio Chico; Parchi naturali regionali e parchi naturali periurbani; Réseau romand d’éducation à l’environnement; Rucksackschule; sanu future learning ag; service-umwelt; Società forestale svizzera; Stiftung Bergwaldprojekt; Terzstiftung; TRIVAS; Associazione dei forestali svizzeri; Waldkinder St. Gallen; Economia forestale Svizzera; WWF Svizzera; Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften (ZHAW); Grün Stadt Zürich; Groupe de coordination sensibilisation nature Genève.

L‘attuale team (maggio 2015)

Il team in cerchio come ispirazione al cerchio celtico degli alberi

Formatori CAS

Formatori della Svizzera tedesca
Adrian Dietrich
Sibylle Disler
Erich Gyr
Melanie Iqbal
Veronica Ineichen
Marlis Labudde-Dimmler
Rolf Lüscher
Hans-Ueli Milius
Barbara Sintzel
Nicole Schwery
Myriam Pfammatter

Formatori della Svizzera francese
Melanie Iqbal
Gloria Locatelli
Christophe Mohni
Sarah Wauquiez
Anja Paquet
Olivia von Ernst

Consiglio di fondazione attuale

François Fahrni
Cornelia Gut, presidente (ad interim)
Marlies Hartmann
Marco Marcozzi
Kurt Meier
Sarah Niedermann
Bruno Scheidegger
Kaspar Zürcher

Nel 2014 hanno lasciato il consiglio di fondazione:
Rolf Dürig
Anna Katharina Laederach, presidente
Fausto Riva, vicepresidente

Nel 2014 hanno lasciato il team
Esther Bühler, responsabile dei corsi
Eliane Imhof, gestione della relazione con il cliente e progetti
Gloria Locatelli, capo progetto Formazione continua
Melitta Maradi, direzione operativa
Christophe Mohni, capo settore Formazione continua
Isabelle Steiner, amministrazione

Formatori CAS

Formatori della Svizzera tedesca
Adrian Dietrich
Sibylle Disler
Erich Gyr
Melanie Iqbal
Veronica Ineichen
Marlis Labudde-Dimmler
Rolf Lüscher
Hans-Ueli Milius
Barbara Sintzel
Nicole Schwery
Myriam Pfammatter

Formatori della Svizzera francese
Melanie Iqbal
Gloria Locatelli
Christophe Mohni
Sarah Wauquiez
Anja Paquet
Olivia von Ernst

Consiglio di fondazione attuale

François Fahrni
Cornelia Gut, presidente (ad interim)
Marlies Hartmann
Marco Marcozzi
Kurt Meier
Sarah Niedermann
Bruno Scheidegger
Kaspar Zürcher

Nel 2014 hanno lasciato il consiglio di fondazione:
Rolf Dürig
Anna Katharina Laederach, presidente
Fausto Riva, vicepresidente

Nel 2014 hanno lasciato il team
Esther Bühler, responsabile dei corsi
Eliane Imhof, gestione della relazione con il cliente e progetti
Gloria Locatelli, capo progetto Formazione continua
Melitta Maradi, direzione operativa
Christophe Mohni, capo settore Formazione continua
Isabelle Steiner, amministrazione

L‘attuale team (maggio 2015)

Il team in cerchio come ispirazione al cerchio celtico degli alberi

www.silviva.ch

Stiftung SILVIVA
Jenatschstrasse 1
CH-8002 Zürich

Tel. +41 44 291 21 91
Fax +41 44 291 21 90

Fondation SILVIVA
c/o CEFOR, CP 252
Hardernstrasse 20
CH-3250 Lyss
Tél. +41 44 291 21 89
Fax: +41 44 291 21 90

Fondazione SILVIVA
c/o CEFOR, CP 252
Hardernstrasse 20
CH-3250 Lyss
Tel. +41 44 291 21 89
Fax: +41 44 291 21 90